

RELAZIONE DI MISSIONE

Relazione di missione 2025

Il Prossimo ODV



Sede Legale in VIA SOCIETA' DEI 300 CAMPI 6 MESTRE - 30174 VENEZIA (VE)

Sede Operativa c/o il centro di solidarietà Cristiana Papa Francesco in Via Marsala n.35 MESTRE - 30174 VENEZIA (VE)

Iscrizione Runts 92501

Informazioni generali sull'Ente

Capitolo 1



Il Prossimo ODV è un'organizzazione di volontariato riconosciuta, costituita il 24 settembre 2015, attiva nella Provincia di Venezia a sostegno di persone in condizioni di bisogno e grave disagio sociale. La sede operativa è il Centro di solidarietà cristiana “Papa Francesco”, inaugurato il 5 giugno 2021, dove volontari e operatori offrono accoglienza e servizi integrati. Le attività principali includono la distribuzione di generi alimentari, vestiario e mobilio, il supporto psicologico, l'accompagnamento al lavoro e iniziative di economia circolare. L'associazione non si limita all'assistenza immediata, ma promuove percorsi di reinserimento sociale e lavorativo, unitamente ad azioni di sensibilizzazione della comunità verso una cultura di solidarietà e responsabilità collettiva.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La missione dell'associazione è definita dallo statuto, che recepisce le attività di interesse generale previste dall'articolo 5 del Codice del Terzo Settore. L'azione dell'ente si fonda sul principio di fornire sostegno alle povertà emergenti attraverso interventi concreti, promuovendo una rete solidale operativa sul territorio.

Le attività, esercitate in via esclusiva o principale senza scopo di lucro e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari, sono riconducibili alle seguenti lettere dell'art. 5 CTS:

- **lettera u)** *beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti e prodotti ai sensi della legge n. 166/2016, nonché erogazione di denaro, beni o servizi a favore di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;*
- **lettera d)** *educazione, istruzione e formazione professionale (ai sensi della legge n. 53/2003), unitamente ad attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*

- **lettera r)** accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti.

Tali ambiti costituiscono il perimetro operativo all'interno del quale l'organizzazione di volontariato realizza quotidianamente la propria missione.




Chi siamo

SITO INTERNET
<https://www.associazioneilprossimo.it>

EMAIL ilprossimoodv@gmail.com TELEFONO 041 4584410	SEDE OPERATIVA Via Marsala n.35 (VE) SEDE LEGALE Via Società 300 campi 6 (VE)	PEC odvilprossimo@pec.it CODICE FISCALE 94089700275
--	---	---

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'attività svolta dall'associazione è esclusivamente di tipo istituzionale, coerente con le finalità statutarie e con le disposizioni normative che disciplinano il regime fiscale proprio degli enti del Terzo settore.

L'Associazione, già regolarmente iscritta al previgente Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato del Veneto, ha completato il processo di traslazione al nuovo sistema nazionale. È infatti ufficialmente iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) a partire dal 30 dicembre 2022, con il numero di repertorio 92501. Questa iscrizione sancisce il suo status formale di Organizzazione di Volontariato (ODV) e ne garantisce la piena riconoscibilità in tutto il territorio nazionale, in attuazione del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017).

Un ulteriore elemento di stabilità e autonomia giuridica è rappresentato dal riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ottenuta ex art. 22 d.lgs. 117/2017. Tale riconoscimento garantisce all'Associazione piena capacità di agire, di acquistare diritti e di assumere obblighi in nome proprio.

Sedi e attività svolte

L'associazione "Il Prossimo" opera presso il Centro di solidarietà cristiana "Papa Francesco", situato in via Marsala n. 35 a Mestre. Si tratta di una struttura di proprietà della Fondazione Carpinetum di solidarietà cristiana Onlus, che ha scelto di concederla in comodato d'uso gratuito all'associazione, riconoscendone la missione e l'affidabilità operativa. Questo gesto di fiducia ha permesso all'ente di disporre di uno spazio

stabile e accogliente, dove quotidianamente volontari e operatori si dedicano al servizio delle persone più fragili.

All'interno del Centro, l'associazione realizza un insieme articolato di attività, tutte orientate a contrastare le nuove povertà e a restituire dignità a chi vive situazioni di disagio economico e sociale. Al centro dell'azione vi è la convinzione che aiutare concretamente significhi non solo rispondere a bisogni immediati, ma anche costruire relazioni e opportunità.

Un primo ambito di intervento riguarda il **sostegno materiale alle persone e alle famiglie in difficoltà**. Grazie alle donazioni della cittadinanza e di realtà commerciali, l'associazione riceve e distribuisce alimenti, abbigliamento, biancheria per la casa, mobili e altri beni di prima necessità. Particolare attenzione è rivolta al recupero delle eccedenze alimentari: prodotti prossimi alla scadenza o a rischio di smaltimento vengono intercettati, ritirati e redistribuiti a chi ne ha bisogno, trasformando ciò che altrimenti sarebbe destinato al rifiuto in una risorsa preziosa per il sostegno delle persone.

L'impegno dell'associazione si inserisce pienamente nella prospettiva **dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale**. Attraverso la raccolta e il riutilizzo di beni dismessi, si promuove l'allungamento del ciclo di vita dei prodotti, riducendo al contempo la produzione di rifiuti e sensibilizzando la comunità sull'importanza di un consumo consapevole. In questo senso, il Centro diventa anche un luogo di educazione informale, dove si impara che prendersi cura delle persone e prendersi cura dell'ambiente sono due facce della stessa medaglia.

L'associazione non opera da sola, ma è parte integrante di una **rete solidale diffusa sul territorio**. Collabora attivamente con altre organizzazioni di volontariato, in particolare con le cosiddette "mense dei poveri", condividendo risorse e prodotti per garantire una risposta più efficace ai bisogni delle persone. Questa logica di rete consente di evitare duplicazioni, ottimizzare gli interventi e costruire percorsi integrati di aiuto.

Oltre alla distribuzione di beni, "Il Prossimo" mette a disposizione le proprie **risorse umane e logistiche per attività di accompagnamento sociale**. Volontari formati affiancano persone anziane, disabili o prive di un adeguato supporto familiare nell'accesso ai servizi territoriali, aiutandole a orientarsi in un sistema spesso complesso e frammentato. Si tratta di un lavoro discreto ma prezioso, che restituisce autonomia e riduce il rischio di isolamento.

L'orizzonte dell'associazione non si esaurisce tuttavia nei confini del territorio veneziano. Essa promuove infatti anche **interventi in situazioni di emergenza**, contribuendo con beni o denaro in caso di catastrofi naturali, e partecipa a iniziative di solidarietà internazionale, in collaborazione con altri gruppi e associazioni del non profit, a sostegno di popolazioni dei paesi in via di sviluppo.

Un ulteriore aspetto dell'attività è rappresentato dalla **concessione di contributi economici**, sia ad altre associazioni del Terzo settore sia direttamente a persone svantaggiate, a testimonianza di un approccio che combina interventi materiali e sostegno finanziario laddove se ne presenti la necessità.

Infine, l'associazione dedica energie significative alla **sensibilizzazione e all'informazione**. Attraverso eventi culturali, pubblicazioni e iniziative pubbliche, si promuove una cultura della donazione responsabile, si racconta il valore del recupero delle eccedenze alimentari e si diffondono i principi dell'economia circolare. L'obiettivo è coinvolgere sempre più cittadini, istituzioni e imprese in un progetto collettivo che vede nella solidarietà e nella sostenibilità due pilastri inscindibili.

Tutte queste attività sono realizzate avvalendosi in via prevalente del lavoro dei volontari, che rappresentano il cuore pulsante dell'organizzazione. Il Centro "Papa Francesco" è così diventato, dal 2021 ad oggi, non solo

un luogo dove si riceve aiuto, ma uno spazio aperto a tutti, dove si costruisce comunità, si restituisce speranza e si dimostra che un'altra economia, fondata sul dono e sulla reciprocità, è possibile.

Dati sugli associati, sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'associazione trae le proprie origini dalla visione e dall'impegno di un gruppo di persone profondamente legate al territorio di Mestre e alla tradizione della solidarietà cristiana. Tra i fondatori figurano Don Armando Trevisiol – deceduto il 9 agosto 2023, ma la cui eredità spirituale e operativa continua a orientare il cammino dell'ente – Don Gianni Antoniazzi, Edoardo Rivola, Andrea Groppo, Suor Teresa del Buffa e un gruppo numeroso di volontari che già operavano attivamente sul territorio. L'associazione è nata all'ombra della Fondazione Carpinetum di solidarietà cristiana, sviluppando fin da subito un proprio carisma distintivo, incentrato sulla carità intesa non come intervento episodico, ma come prossimità stabile e concreta verso chi vive situazioni di fragilità.

Al 31 dicembre 2025, il numero degli associati ammonta a 37 persone. Si tratta di un gruppo che condivide i valori fondativi dell'ente e partecipa, con diverse modalità, alla vita associativa e alla realizzazione delle attività statutarie.

Nel corso del 2025 si è tenuta un'assemblea degli associati in data 14 maggio 2025, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, momento centrale di confronto e di verifica del percorso compiuto. L'organo di amministrazione si è riunito quattro volte nel corso dell'anno, assicurando il regolare svolgimento delle attività e l'attuazione degli indirizzi strategici definiti dall'assemblea.

Tutta la documentazione relativa alla vita associativa – inclusi i verbali delle riunioni dell'assemblea e dell'organo di amministrazione, nonché il libro dei soci e il registro dei volontari – è conservata presso la sede operativa dell'ente in via Marsala n. 35 a Mestre, a disposizione per le verifiche di competenza.

L'associazione non svolge alcuna attività nei confronti dei propri associati, limitandosi a coinvolgerli nella realizzazione della missione istituzionale, nel rispetto dei principi di mutualità che caratterizzano le organizzazioni di volontariato.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

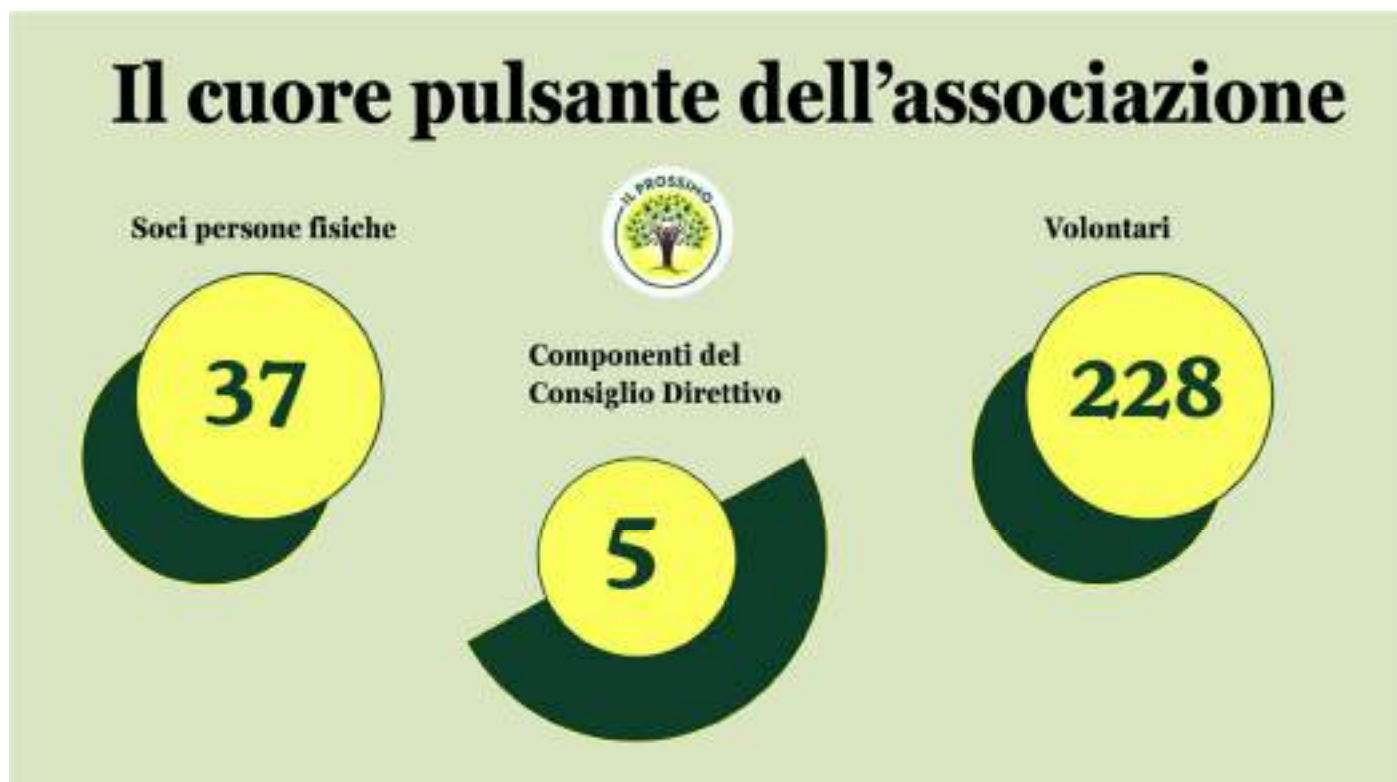
L'associazione si contraddistingue per un modello organizzativo semplice ed efficace, fondato sul protagonismo dei volontari, che rappresentano il cuore pulsante di tutte le attività realizzate.

Al 31 dicembre 2025, il numero degli associati è pari a 37, con una composizione equilibrata sotto il profilo del genere: 17 donne e 20 uomini. È significativo osservare come gran parte degli associati sia direttamente impegnata anche come volontario, a testimonianza di un forte legame tra appartenenza associativa e operatività sul campo.

L'associazione si avvale di 228 volontari, con una netta prevalenza femminile: 145 donne e 83 uomini. L'età media si attesta a 75 anni. Questo dato evidenzia il contributo prezioso di persone mature, che mettono a disposizione dell'associazione non solo tempo ed energie, ma anche l'esperienza e la saggezza maturate nel corso della vita.

Tutti i volontari regolarmente iscritti nel Registro Volontari svolgono attività di tipo non occasionale, caratterizzate da continuità e strutturate all'interno dei diversi servizi offerti dal Centro. L'associazione si dimostra tuttavia aperta anche all'apporto di volontari occasionali, che vengono integrati in progetti specifici in base alle esigenze della comunità e alla natura delle iniziative promosse.

Tutti i volontari, sia non occasionali sia occasionali sono assicurati, questo garantisce la tutela e la sicurezza delle persone durante lo svolgimento delle attività e rappresenta anche un segno concreto dell'attenzione che l'organizzazione riserva a chi sceglie di mettere gratuitamente il proprio tempo e le proprie competenze al servizio degli altri, contribuendo a creare un ambiente di servizio responsabile, sicuro e rispettoso di ciascuno. Nel corso del 2025 sono stati attivati molti corsi relativi alla sicurezza sull'ambiente di lavoro non solo per i dipendenti ma anche per alcuni volontari più attivi.



Altre informazioni

Con riferimento alle informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124, si evidenzia che l'Associazione nell'anno 2025 ha incassato in data 20/08/2025 il contributo cinque per mille anno 2024 per un importo di euro 449.

Illustrazione delle poste di bilancio

Capitolo 2



Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato

contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti nel Bilancio 2025 casi eccezionali ex art.2423 comma 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati effettuati cambiamenti nei principi contabili utilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Non sono presenti correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono presenti problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Macchinari e attrezzature	15%
Macchine d'ufficio	20%
Autovetture	25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria al 31.12.2025.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta in quanto i crediti sono a breve termine. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile. Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione. I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche. I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro fair value al termine dell'esercizio anziché al loro fair value al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Il valore presumibile di realizzo desumibile dall'andamento del mercato dei beni presenti all'interno dell'Ipermercato solidale è pari a zero, essendo presenti all'interno dello stesso tutti beni donati in quanto privi di valore commerciale. Tali beni vengono donati dai proprietari in quanto usati o non più vendibili perché prossimi alla scadenza o non più giudicati vendibili nel caso degli abiti.

Titoli

Non sono presenti titoli al 31.12.2025.

Partecipazioni

Non sono presenti Partecipazioni al 31.12.2025.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente,
- Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per

decisione degli organi istituzionali” quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) “Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E9) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”) in proporzione all’esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all’utilizzo previsto del bene nell’attività svolta dall’ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) “Riserve vincolate destinate da terzi” e rilascia la riserva in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) “debiti per le erogazioni liberali condizionate” nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell’INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l’esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l’ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell’esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l’attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali;
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti valori espressi in valuta al 31.12.2025.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Risulta opportuno citare tra le passività potenziali, ancorché le stesse al momento attuale si ritenga abbiano un esito e risultato incerto circa l'ammontare e la verificabilità tale da non giustificare un accantonamento ad apposito fondo rischi, i costi che l'Associazione dovrebbe sostenere per lo sgombero e lo smaltimento di tutti i beni accumulati nella struttura nel caso la stessa dovesse essere chiusa.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Al 31.12.2025 non sono presenti crediti per quote sociali o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2025 sono relative ai lavori straordinari di manutenzione effettuati sull'immobile di proprietà di terzi. Di seguito si evidenzia in dettaglio la relativa movimentazione:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo							10.699	10.699
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							8.625	8.625
Svalutazioni								
Valore di bilancio							2.074	2.074
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni							6.100	6.100
Contributi ricevuti								

Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio							2.050	2.050
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni							4.050	4.050
Valore di fine esercizio								
Costo							16.799	16.799
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							10.675	10.675
Svalutazioni								
Valore di bilancio							6.124	6.124

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		1.429	30.501	93.609		125.539
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		643	25.281	27.626		53.550
Svalutazioni						
Valore di bilancio		786	5.220	65.983		71.989
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			2.992			2.992
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e						

dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		429	1.603	18.597		20.628
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		(429)	1.389	(18.597)		(17.637)
Valore di fine esercizio						
Costo		1.429	33.492	93.609		128.530
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		1.072	26.883	46.223		74.178
Svalutazioni						
Valore di bilancio		357	6.609	47.386		54.352

L'immobile su cui l'associazione esercita la propria attività istituzionale è concesso in comodato d'uso gratuito. Le immobilizzazioni materiali riguardano prevalentemente attrezzature e macchinari e automezzi necessari per la conservazione dei beni e il trasporto. Il costo storico delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2025 ammonta a euro 128.530, mentre il valore dei fondi ammortamenti complessivi è pari ad euro 74.178, il valore di Bilancio al 31.12.2025 è pari ad euro 54.352.

Al 31.12.2025 non sono state effettuate svalutazioni né rivalutazioni dei beni.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Nel corso del 2025 non sono state acquisite immobilizzazioni a titolo gratuito e di permuta.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Al 31.12.2025 non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Tutti i beni presenti a magazzino sono oggetto di donazione perché non più utilizzati o destinati al macero. I beni alimentari donati sono relativi a prodotti in prossimità di scadenza. Il presumibile valore di realizzo delle stesse è pari a zero, va tenuto conto che in caso di dismissione delle stesse l'Ente dovrebbe sostenere notevoli costi di smaltimento.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	5.918		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.016		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante	500		
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.434		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto gli stessi hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti al 31.12.2025 sono così costituiti: 6.016 euro sono relativi a Crediti tributari, mentre i restanti sono relativi al credito per il 5 mille da ricevere stimato per 500 euro e a note di credito da ricevere per 5.918 euro.

Non sono presenti Crediti di entità rilevante al 31.12.2025.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31.12.2025 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo al 31.12.2025 è pari ad euro 1.121.478 e rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I Risconti attivi al 31.12.2025 ammontano ad euro 8.608 e sono composti prevalentemente dai premi sulle assicurazioni degli automezzi e da licenze d'uso software.

Non sussistono, al 31.12.2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti attivi	8.608

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	15.000						15.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	900.000		350.000	(450.000)			800.000
Riserve vincolate destinate da terzi			25.760				25.760
Totale patrimonio vincolato	900.000		375.760	(450.000)			825.760
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	332.285	6.170		(241.687)			96.766
Altre riserve	30.000		110.000				140.000
Totale patrimonio libero	362.285	6.170	110.000	(241.687)			236.766
Avanzo/disavanzo d'esercizio	6.170	(6.170)				7.140	7.140
Totale patrimonio netto	1.283.455		485.760	(691.687)		7.140	1.084.666

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	15.000		0%		15.000	Ex art 22 Dlgs 117/2017	Illimitata		
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	800.000				800.000	Progetto ex monastero carpenedo			
Riserve vincolate destinate da terzi	25.760				25.760	Progetto ex monastero carpenedo e Borse di studio "Don Armando"			
Totale patrimonio vincolato	825.760								
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	96.766								
Altre riserve	140.000								
Totale patrimonio libero	236.766								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	7.140								
Totale patrimonio netto	1.084.666								

Nel corso del 2025, gli accantonamenti a riserve vincolate ammontano a 375.760 euro. Di questi, 350.000 euro sono stati deliberati dagli organi interni per il progetto dell'Ex Monastero di Carpenedo, con specifico riferimento alla casa di riposo e alla Piazza Giardino 'Don Armando'. La quota restante, pari a 25.760 euro, deriva da erogazioni liberali vincolate, i cui dettagli sono esposti nel paragrafo successivo denominato *Erogazioni liberali*.

Parallelamente, si è proceduto all'impiego dei fondi vincolati nel 2023 per la realizzazione del Centro Don Vecchi 9, adiacente al Centro di Solidarietà Cristiana. Tali risorse sono state destinate ai servizi di accoglienza e accompagnamento: il nuovo Centro opera come punto di ascolto attivo, per un primo aiuto sia burocratico che sanitario, volto a intercettare i bisogni degli utenti che versano in condizioni di fragilità economica e a favorire percorsi progressivi di integrazione e autonomia.

Di seguito si dettagliano i movimenti delle riserve di patrimonio vincolate e libere dando nota dei progetti realizzati e da realizzare:

Anno	Centro don Vecchi 9		Ex monastero Carpenedo		Borse di studio Don Armando		Riserve di utili per attività caritative		Riserve di utili		Totale
	acc.to	utilizzo	acc.to	utilizzo	acc.to	utilizzo	acc.to	utilizzo	acc.to	utilizzo	
2021	200.000								15.118		215.118
2022		200.000							31.731		- 168.269
2023	450.000								280.209		730.209
2024			450.000				30.000		5.227		485.227
2025		450.000	369.325		6.435		110.000		6.170	241.687	- 199.757
Totale	650.000	650.000	819.325	0	6.435	0	140.000	0	338.455	241.687	1.062.528

B) Fondi per rischi e oneri

Non sono presenti fondi per Rischi ed oneri al 31.12.2025.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato pari ad euro 34.970 euro al 31.12.2025, rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31.12.2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	36.906		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	1.400		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.908		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	31.377		
Altri debiti	769		
Totale debiti	83.360		

L'associazione si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti i debiti per imposta IRAP pari a euro 1.165, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

I Debiti verso fornitori ammontano ad euro 36.906 e per la maggior parte riguardano debiti per fatture da ricevere. Le restanti voci di debito sono le competenze da erogare ai lavoratori dipendenti per un valore complessivo pari ad euro 31.377 e i debiti verso enti previdenziali per un importo complessivo pari ad euro 12.908.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al 31.12.2025 non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Non sono presenti al 31.12.2025 finanziamenti effettuati da associati e fondatori.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono presenti al 31.12.2025 debiti per erogazioni liberali condizionate.

Ratei e risconti passivi

Non sussistono, al 31.12.2025, ratei e risconti passivi.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	45.219	78.596	- 33.377
Servizi	147.528	124.814	22.714
Godimento di beni di terzi	6.813	4.391	2.422
Salari e stipendi	211.264	190.656	20.608
Oneri sociali			-
Trattamento di fine rapporto			-
Trattamento quiescenza e simili			-
Altri costi del personale			-
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.050	830	1.220
Ammortamento immobilizzazioni materiali	20.628	19.655	973
Svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
Accantonamento riserve di patrimonio	485.760	480.000	5.760
Oneri diversi di gestione	714.316	19.733	694.583
Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali	-691.687	-	- 691.687

Totale	941.891	918.675	23.216
---------------	----------------	----------------	---------------

Tra gli oneri diversi di gestione sono presenti 691.687 euro relativi alle spese sostenute in nome e per conto della Fondazione Carpinetum di solidarietà Cristiana ETS e relative alla realizzazione del Centro don Vecchi 9. Un importo corrispondente a queste spese è stato rilevato come utilizzo delle riserve di patrimonio destinate negli anni precedenti a questa finalità (vedi prospetto variazioni riserve di patrimonio).

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5.015	4.000	1.015
Proventi dagli associati per attività mutuali			0
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			0
Erogazioni liberali	79.920	104.832	-24.912
Proventi del 5 per mille	500	639	-139
Contributi da soggetti privati			0
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			0
Contributi da enti pubblici	490	950	-460
Proventi da contratti con enti pubblici			0
Altri ricavi, rendite e proventi	4.008	19.274	-15.266
Rimanenze finali			0
Totale	89.933	129.695	-39.762

B) Componenti da attività diverse

Non sono presenti componenti da attività diverse nel 2025.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella sezione relativa alle attività di raccolta fondi abituale è stata ricondotta la principale attività istituzionale realizzata dall'associazione. In particolare, vi sono stati ricondotti i costi diretti e i contributi erogati dagli utenti del Centro di solidarietà "Papa Francesco", ai sensi dell'articolo 84, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo settore).

I prodotti raccolti grazie alle donazioni di privati e supermercati vengono ceduti a prezzi simbolici per finalità di sovvenzione. L'intera attività è curata direttamente dall'associazione, senza alcun intermediario, e si avvale in via prevalente dell'apporto dei volontari. I costi sostenuti sono costituiti in larga parte dai beni alimentari ricevuti con fattura a titolo di omaggio, che l'associazione contabilizza regolarmente. In contropartita, tali omaggi generano altrettanti abbuoni attivi, anch'essi ricondotti alla voce "Proventi da raccolte fondi abituali".

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1) Oneri per raccolte fondi abituali	419.207	437.495	-18.288
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	0
3) Altri oneri	0	0	0
Totale	419.207	437.495	-18.288

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1) Proventi da raccolte fondi abituali	1.282.589	1.231.815	50.774
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0	0
3) Altri proventi	0	0	0
Totale	1.282.589	1.231.815	50.774

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

La gestione delle attività finanziarie e patrimoniali ha generato un avanzo pari ad euro 1.645. L'importo è relativo agli interessi maturati sul conto corrente bancario nel corso del 2025 al netto delle spese relative.

E) Componenti di supporto generale

Non sono presenti componenti di supporto generale al 31.12.2025.

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP	5.929	5.331	598
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale	5.929	5.331	598

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	1.255.659	1.196.508	1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	1.255.659	1.196.508	Totale		

La composizione dei costi figurativi iscritti è la seguente:

- 763.390 euro relativi all'impiego dei volontari regolarmente iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni, al 31 dicembre 2024;
- 376.860 euro relativi al costo stimato dell'immobile concesso in comodato d'uso gratuito, sul quale

l'associazione svolge la propria attività istituzionale;

- 115.409 euro relativi a beni alimentari donati da supermercati, per i quali è stato possibile stimare con esattezza il valore.



Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti singoli elementi di ricavo o di costo di entità eccezionali.

Rendiconto finanziario

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 evidenzia una solidità patrimoniale di rilievo, con un totale attivo (capitale investito) pari a circa 1.203.000 euro, in lieve flessione rispetto ai 1.363.000 euro del 31 dicembre 2024. La riduzione complessiva, pari a circa 160.000 euro, è ascrivibile principalmente a un utilizzo programmato delle riserve vincolate per finalità statutarie, come dettagliato nei paragrafi precedenti.

1. Analisi dell'Attivo (Capitale Investito)

L'attivo è composto quasi interamente da Attività correnti, che rappresentano il 95% del totale, pari a circa 1.142.500 euro (in lieve calo rispetto a 1.288.900 euro del 2024). Tale composizione riflette una gestione prudente e orientata alla liquidità, elemento tipico degli enti del Terzo settore che necessitano di risorse immediatamente disponibili per far fronte agli impegni operativi e alle iniziative solidali.

- **Disponibilità liquide:** rappresentano la voce più significativa dell'attivo, attestandosi a 1.121.478 euro. Nonostante una flessione rispetto ai 1.275.848 euro del 2024, il livello di liquidità rimane molto elevato e ampiamente sufficiente a coprire le passività correnti (83.360 euro), garantendo una solida capacità di pagamento immediata.
- **Crediti:** in aumento a 12.434 euro (dai 2.900 euro del 2024).

- **Attività non correnti:** pari a circa 60.500 euro, in diminuzione rispetto ai 74.000 euro del 2024. La voce è costituita prevalentemente da immobilizzazioni materiali (128.530 euro) al lordo dei relativi fondi di ammortamento.



2. Analisi del Passivo (Fonti di Finanziamento)

La struttura finanziaria è caratterizzata da una patrimonializzazione molto elevata: il Patrimonio Netto costituisce il 90% delle fonti di finanziamento, pari a circa 1.084.600 euro (in flessione dai 1.283.400 euro del 2024). Questa composizione denota assoluta autonomia patrimoniale e assenza di dipendenza da finanziamenti esterni onerosi.

- **Fondi vincolati:** pari a 825.760 euro (in diminuzione dai 900.000 euro del 2024). La riduzione è coerente con l'impiego di risorse precedentemente accantonate per la realizzazione di progetti specifici, in primis la ristrutturazione dell'ex Monastero di Carpenedo e la realizzazione del Centro Don Vecchi 9. Tale voce rappresenta la principale fonte di finanziamento dell'attività istituzionale.
- **Altre riserve libere (140.000 euro) e Riserve di utilità disponibili (96.766 euro):** sono riserve di utili disponibili per progetti caritativi diversi.
- **Utile dell'esercizio:** pari a 7.140 euro, in leggero aumento rispetto ai 6.170 euro del 2024, confermando l'equilibrio economico della gestione.
- **Passività correnti:** pari a 83.360 euro, costituite principalmente da debiti verso fornitori (36.906 euro) e debiti diversi (46.454 euro). Il rapporto tra liquidità e passività correnti è ampiamente positivo (copertura superiore a 13 volte), a dimostrazione di una gestione finanziaria più che tranquilla.
- **Passività non correnti:** pari a 34.970 euro, interamente riferibili al Fondo TFR per i dipendenti, in linea con il costo del personale sostenuto nell'esercizio.

Altre informazioni

Capitolo 3



Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nel corso del 2025, l'associazione ha beneficiato di diverse erogazioni liberali, sia in denaro sia in beni materiali, tutte destinate al perseguimento delle finalità istituzionali. Le donazioni si distinguono in base alla loro destinazione specifica e alla natura del contributo.

Donazioni in denaro finalizzate

Una parte rilevante delle donazioni in denaro finalizzate è stata destinata agli interventi di recupero e valorizzazione del Monastero di Carpenedo, acquisito dalla Fondazione Carpinetum.

Per tale progetto, nel corso del 2025 sono stati complessivamente raccolti 19.325 euro, così suddivisi:

- **Casa di riposo “Don Armando”:** 35 donazioni per un totale di 15.465 euro;
- **Piazza/Giardino “Don Armando”:** 22 donazioni per un totale di 3.500 euro;
- **Chiesetta neogotica:** 4 donazioni per un totale di 360 euro;

Borse di studio Don Armando

Sono proseguite inoltre le offerte legate alla pubblicazione dei libri dedicati a Don Armando. Nel corso del 2025 sono stati raccolti 2.125 euro, cui si aggiungono i 4.310 euro già raccolti nel 2024, per un ammontare complessivo di 6.435 euro. Tale somma è stata destinata alla costituzione di un fondo ad hoc per l'erogazione di borse di studio, in coerenza con la volontà espressa dai donatori.

Altre donazioni in denaro non vincolate

Le erogazioni liberali in denaro pervenute nel corso del 2025 ammontano a euro 54.160. Si precisa che tutte le donazioni in denaro ricevute sono state di natura libera, non vincolata a specifiche destinazioni, salvo quelle già indicate relative al Monastero di Carpenedo e ai libri di Don Armando.

Donazioni di beni materiali

Non sono state valorizzate le donazioni di beni materiali per le quali non è stato possibile determinare un valore attendibile. Gli unici beni che si è stati in grado di valorizzare sono gli alimentari donati da alcuni supermercati, in quanto gli stessi hanno emesso una fattura successivamente abbuonata. Il controvalore di questi soli beni alimentari è stato, nel 2025, pari a 115.409 euro.

Per quanto riguarda tutte le altre donazioni materiali – vestiario, mobilio e beni alimentari in scadenza – si osserva che si tratta di beni usati, dismessi o prossimi alla scadenza. Si ritiene pertanto che il fair value degli stessi sia ragionevolmente e prudenzialmente stimabile a zero, anche in considerazione dei costi che l'associazione sostiene per lo smaltimento e la gestione di questi beni, che altrimenti sarebbero destinati a rifiuto.

Contributi pubblici ricevuti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 sono stati ricevuti contributi pubblici per un ammontare complessivo pari ad euro 450 dal Comune di Venezia.

Numero di dipendenti e volontari

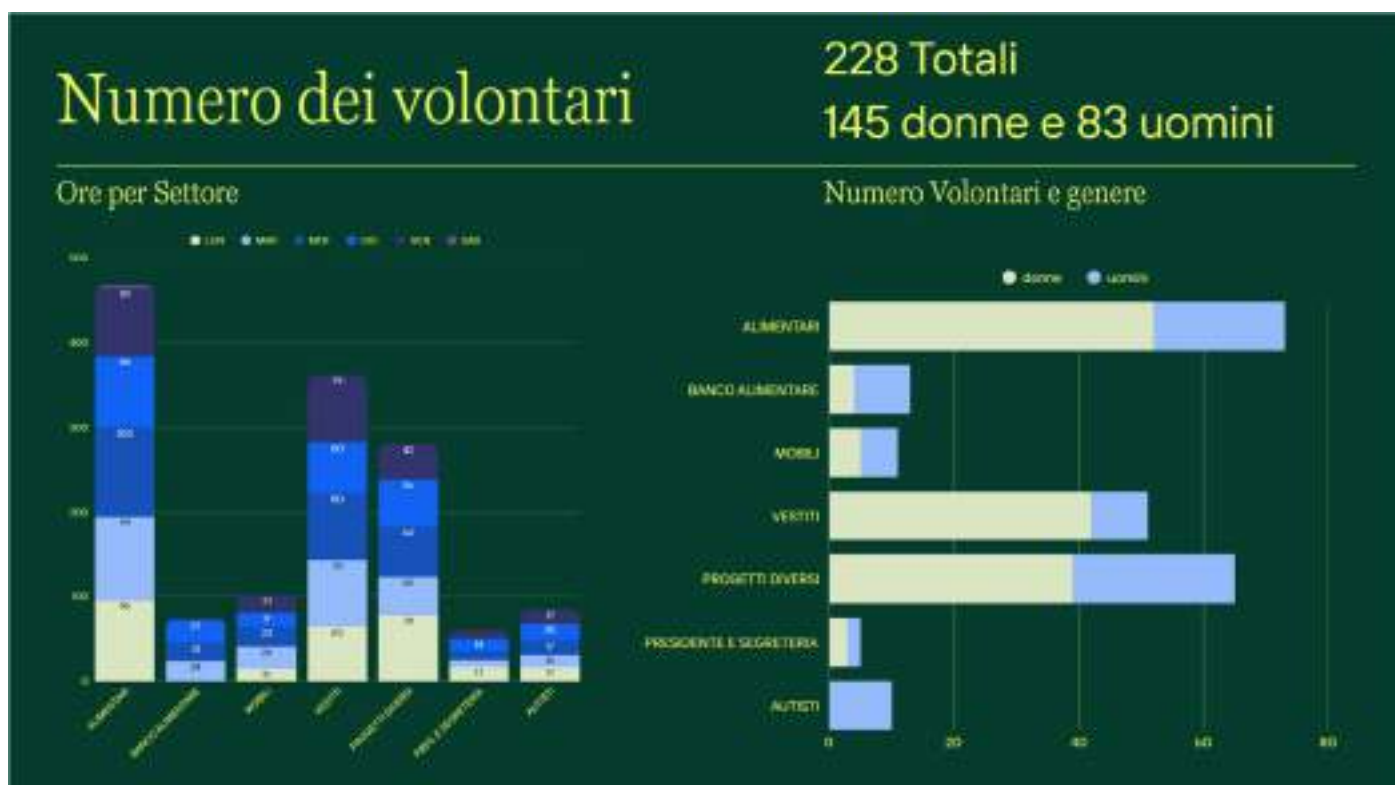
Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai	9	9
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	9	9
Volontari	228	228

Al 31 dicembre 2025, l'associazione può contare su 228 volontari, di cui 145 donne e 83 uomini. Tutti i volontari sono regolarmente assicurati contro gli infortuni e prestano la propria attività nei diversi settori operativi del Centro di solidarietà cristiana "Papa Francesco".

La maggior parte dei volontari è costituita da persone in pensione che scelgono di dedicare il proprio tempo libero al servizio delle persone in difficoltà, mettendo a disposizione competenze, esperienza e generosità. L'età dei volontari spazia dai 16 anni del più giovane fino ai 90 anni del più anziano, a testimonianza di una comunità inclusiva e aperta al contributo di tutte le generazioni.

Nel corso del 2025 è proseguito il Progetto Inclusione, un'iniziativa che offre occasioni di servizio gratuito all'interno del Centro di solidarietà, in accordo con diverse strutture e associazioni del territorio. Tale progetto rappresenta un'importante opportunità di crescita personale e di partecipazione attiva per persone che, attraverso il volontariato, trovano uno spazio di valorizzazione e di reinserimento sociale. Nel corso dell'anno, le persone coinvolte nel Progetto Inclusione che hanno prestato attività volontaria presso il Centro sono state 61.

Il grafico seguente illustra la distribuzione dei volontari per genere e per ambito operativo, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2025.



Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'organo di amministrazione è composto da cinque membri eletti dall'assemblea degli associati secondo quanto stabilito dallo statuto vigente. La composizione attuale prevede quattro uomini e una donna. In conformità a quanto disposto dall'articolo 34, comma 2, del decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo settore), non sono stati erogati compensi ai membri dell'organo di amministrazione.

Nel corso degli esercizi 2021 e 2022, l'associazione ha superato le soglie previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo, che disciplinano l'obbligo di nomina dell'organo di controllo. Pertanto, a decorrere dall'anno 2023, è stato nominato organo di controllo il dott. Giuseppe Greco. Il compenso erogato allo stesso per l'esercizio di riferimento ammonta a 3.806 euro.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	0	3.806	0

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati destinati patrimoni ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

I Volontari

I volontari non occasionali che hanno prestato servizio presso la struttura nel corso del 2025 sono 228.

Per la valorizzazione del costo del volontariato si è scelto l'approccio scientifico proposto dal "Manuale per la misurazione del lavoro volontario" dell'International Labour Office (ILO) del 2011, uno dei punti di riferimento internazionali per la valorizzazione comparata del volontariato.

La metodologia identifica in particolare 5 variabili chiave:

- (a) il numero di volontari
- (b) il numero di ore di volontariato erogate
- (c) la mansione svolta
- (d) l'inquadramento professionale della mansione svolta, se presente
- (e) il settore (istituzionale) nel quale il lavoro volontario è svolto

L'ultima delle cinque variabili si riferisce alla possibilità che il lavoro volontario venga svolto in quattro scenari differenti (non for profit, profit, enti istituzionali e comunità senza mediazione associativa) ma dato che l'associazione opera solo nel settore non for profit non si sono considerate le altre opzioni.

"Metodo indiretto" per la valorizzazione del lavoro volontario

Partendo dalle linee guida dell'ILO sulla valutazione del valore del volontariato, abbiamo optato per la stima del contributo economico del lavoro volontario attraverso il "Metodo Indiretto". La scelta è ricaduta su questo metodo in considerazione degli obiettivi prefissati, le informazioni disponibili e acquisibili e le risorse dedicate.

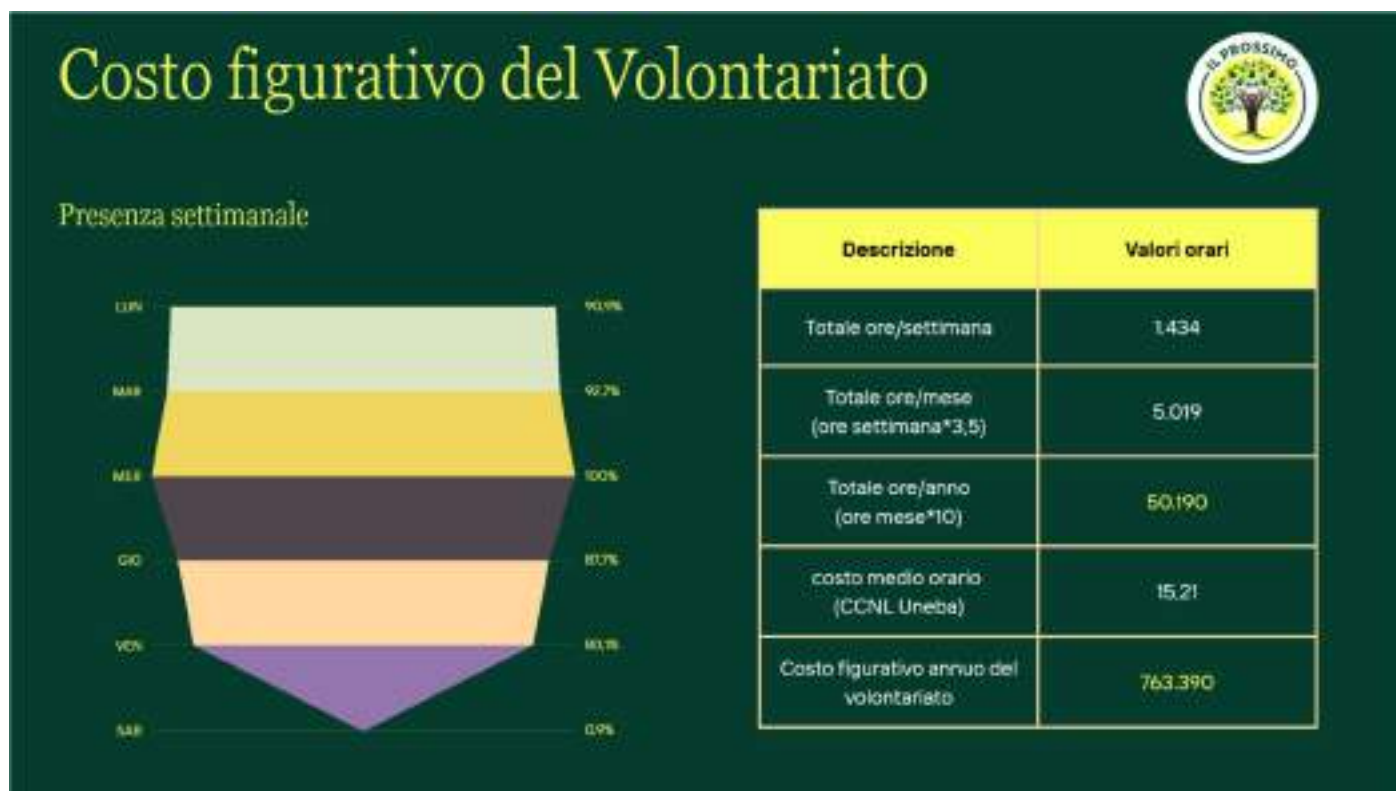
Il metodo traduce in termini monetari il valore del fattore lavoro (input) attribuendo una remunerazione "Salario ombra" al tempo di lavoro prestato gratuitamente dai volontari. Nell'ambito di tale metodo indiretto, andiamo poi a selezionare una modalità di calcolo del valore economico definita Costo Opportunità, ossia "la remunerazione del lavoro volontario viene stimata come il salario potenziale che il volontario guadagnerebbe se decidesse di svolgere la stessa attività in forma retribuita".

In questo modo è stato possibile stimare le ULA (Unità di Lavoro Equivalenti) e il conseguente Costo Opportunità.

Parametri utilizzati per la definizione dei costi

Per la valorizzazione del costo di ogni ora di lavoro volontario, è stato utilizzato il CCNL Uneba Servizi assistenziali e la relativa tabella del costo del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori dei servizi assistenziali aggiornata al 1° dicembre 2020.

I livelli previsti dal contratto sono 6, prudenzialmente per la valorizzazione si è utilizzato come livello di riferimento per tutti i volontari il più basso ovvero il livello 6. Il costo medio orario lordo per questo livello è pari ad **euro 15,21**.



Le ore di volontariato prestate sono state calcolate sulla base della disponibilità settimanale (dal lunedì al venerdì) che ciascun volontario ha comunicato all'associazione. Si è poi stimato che il tempo dedicato al servizio mattutino sia di 3 ore e lo stesso nel caso in cui il servizio venga svolto solo il pomeriggio, nel caso la disponibilità sia data per l'intera giornata l'ammontare ore calcolato è stato pari a 8.

In questo modo si è giunti ad una stima dell'ammontare ore settimanali prestato dai volontari, che risulta essere pari a **1.434**. Mensilmente il numero ore sarà pari a **5.019**, anche in questo caso prudenzialmente si sono considerate **3,5** settimane al mese anziché 4.

Si è poi considerato che il servizio non è continuativo per tutti i mesi dell'anno; pertanto, l'importo annuo è stato stimato su una base di **10** mesi anziché 12.

Così facendo si è giunti ad un valore economico del lavoro del volontariato pari ad euro **763.390**.

La tabella riporta il numero di ore di servizio che i volontari fanno divisi per giorno della settimana e per tipo di settore in cui prestano la loro opera.

Il sabato e tutti i giorni festivi il Centro solidale è sempre chiuso.

I volontari prestano servizio presso il Centro anche quando è chiuso al pubblico. L'attività effettuata è di distribuzione, pulizia, sistemazione e cernita dei beni che vengono donati.

I Beni ricevuti in donazione

La stima certa del valore dei beni ricevuti a titolo gratuito non è possibile, essendo gli stessi prevalentemente abiti o mobili dismessi con un valore di mercato pressoché pari a zero.

L'unico valore che è stato possibile rilevare con certezza è relativo alle fatture emesse dai supermercati per i beni alimentari in scadenza donati. Queste fatture vengono emesse e non pagate dal Prossimo, in quanto omaggiate.

Contabilmente è stato rilevato nel 2025 un valore complessivo di abboni su merce donata pari ad euro 115.409. Tale valore è ampiamente sottostimato essendoci moltissimi beni che vengono direttamente portati al Centro da privati e donati perché vengano rigenerati e distribuiti.

La struttura utilizzata

L'immobile dove il Prossimo ODV esercita la propria attività Istituzionale è concesso in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione Carpinetum di Solidarietà Cristiana Onlus. Il Prossimo si accolla tutte le spese ordinarie di gestione dell'immobile e straordinarie, ma non paga alcun tipo di "affitto" per l'utilizzo degli spazi, in ragione dell'attività caritativa che nello stabile esercita.

Si è ritenuto opportuno stimare un presumibile costo figurativo che il Prossimo dovrebbe pagare se gli spazi non gli fossero concessi in comodato d'uso gratuito.

La stima è stata effettuata utilizzando la Banca dati delle quotazioni immobiliari (OMI).

Si è considerato che il valore di locazione di un negozio con destinazione commerciale in ottimo stato conservativo, nella zona suburbana di Mestre ha un importo minimo al metro quadro pari ad euro 11 mensili. Considerando solo l'area coperta disponibile, Il Centro di solidarietà Cristiana "Papa Francesco" ha una superficie complessiva pari a 2.855 metri quadri.

L'importo risultante dalla stima risulta essere pari ad euro 31.405 mensili e 376.860 euro annui.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Il numero dei dipendenti al 31.12.2025 è pari a 9. Di questi 9 (nove) dipendenti sono assunti con contratto collettivo UNEBA a tempo indeterminato; sei a tempo pieno e 3 (tre) a part-time. I dipendenti sono 8 uomini e 1 donna.

La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti rispetta il rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16, D.lgs. n. 117/2017, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Tale rapporto vuole esprimere il divario tra il dipendente maggiormente retribuito e quello che viene meno retribuito.

La norma stabilisce che il rapporto tra le due retribuzioni non deve essere inferiore allo 0,125 (1/8).

Nel caso dell'Associazione tale rapporto è adeguato posizionandosi su un divario massimo che si attesta a 0,86.

Il numero dei lavoratori impiegati, 9 (nove) al 31.12.2025, non è superiore al 50% del numero di volontari, 228 (duecentoventotto) al 31.12.2025 (ex art. 33 comma 1 CTS).

Il rapporto in questione si attesta al 3,95%.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Nel corso del 2025 non sono state effettuate attività di raccolta fondi occasionali.



Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

La situazione economica e finanziaria dell'associazione nell'esercizio 2025 si presenta complessivamente serena, anche in considerazione del fatto che non sussistono costi fissi di rilevante entità, ad eccezione del costo del personale dipendente. Tale condizione consente di destinare la totalità delle risorse acquisite a titolo di contributo e di erogazioni liberali direttamente alle finalità solidaristiche dell'ente.

I principali rischi connessi alla continuità operativa sono rappresentati dalla possibile riduzione dell'apporto dei volontari, i quali costituiscono la risorsa fondamentale su cui si fonda l'attività solidale dell'associazione. Nel corso del 2025, l'età media dei volontari si è attestata intorno ai 75 anni. Rispetto all'esercizio precedente, si registra un aumento di tale media, dovuta all'incremento di volontari nella fascia adulto/anziano.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Il Centro di solidarietà cristiana "Papa Francesco" beneficia in misura significativa dell'apporto dei volontari e della disponibilità della struttura concessa in comodato d'uso gratuito, condizioni che consentono di mantenere i costi fissi a livelli molto contenuti. Questa efficienza gestionale permette all'associazione di destinare una quota maggiore delle risorse disponibili a iniziative caritative e ad attività di sostegno sul territorio, amplificando così il proprio impatto sociale.

Nel corso del 2025, i principali costi fissi del Centro hanno riguardato il personale dipendente, per un ammontare di 211.263 euro, le spese per l'energia elettrica per 31.395 euro e quelle per le pulizie per 29.130 euro.

L'equilibrio economico e patrimoniale del Centro è garantito da un utilizzo attento e responsabile delle risorse, nel quadro di una politica di zero sprechi che riflette l'impegno dell'associazione verso la sostenibilità e l'efficienza. Tale approccio non solo assicura la sostenibilità finanziaria della struttura, ma consente anche di massimizzare l'efficacia delle attività caritative, contribuendo concretamente a migliorare le condizioni di vita delle persone in difficoltà presenti sul territorio.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'associazione persegue le proprie finalità statutarie attraverso l'azione del Centro di solidarietà cristiana "Papa Francesco", situato in via Marsala n. 35 a Mestre. Il Centro rappresenta il cuore operativo dell'ente e opera secondo il principio della gratuità, offrendo risposte integrate ai bisogni materiali e sociali delle persone in difficoltà. Le attività si articolano in quattro aree principali – abbigliamento, mobili, alimentari e Tessere AGEA/FEAD – alle quali si affiancano iniziative di inclusione sociale, collaborazioni con il territorio e percorsi di accompagnamento.

Le attività di assistenza materiale

Abbigliamento e beni di uso quotidiano

Il settore abbigliamento garantisce l'accesso a capi di abbigliamento, giochi, libri e accessori attraverso un sistema che valorizza la dignità e l'autonomia degli utenti. I beni, provenienti da donazioni di privati, catene di abbigliamento (OVS, ex-Coin) e negozi in chiusura, vengono selezionati, disinfettati e classificati per genere e stagione prima di essere esposti in un ambiente ordinato e accogliente, dove ciascuno può scegliere liberamente. Oltre alla distribuzione diretta, l'associazione destina parte dei beni ad altri enti in occasione di emergenze umanitarie o eventi climatici straordinari.

Nel corso del 2025, l'ingente afflusso di materiale ha richiesto due periodi di chiusura straordinaria (estate e Natale) per consentire il riordino del magazzino. Permane la criticità legata allo smaltimento dei capi non riutilizzabili, accentuata dalle difficoltà delle cooperative che gestivano il ritiro degli scarti. L'associazione sta pertanto intensificando le campagne di sensibilizzazione affinché i donatori conferiscano solo materiale effettivamente in buone condizioni.

Mobili e oggettistica per la casa

Il settore mobili recupera e ridistribuisce arredi in buono stato, provenienti da privati (traslochi, ristrutturazioni, eredità) e talvolta da strutture ricettive e aziende. Dopo un'attenta valutazione, i mobili vengono sistemati, esposti e resi disponibili. Una rete di volontari e operatori gestisce il trasporto e, se necessario, il montaggio.

L'associazione è diventata negli anni un punto di riferimento sul territorio, registrando talvolta una domanda superiore alla capacità di risposta a causa della mancanza di spazi di stoccaggio adeguati. Nel 2025 sono state effettuate oltre 750 consegne e più di 850 ritiri. Tutto il materiale distribuito proviene esclusivamente da donazioni.

Alimentari: recupero delle eccedenze e distribuzione

Il settore alimentare si articola in due ambiti: la raccolta di frutta e verdura e il recupero di prodotti in prossimità di scadenza. L'associazione collabora con la grande distribuzione, aziende locali e produttori agricoli: i volontari ritirano quotidianamente le eccedenze con i mezzi dell'ente, le trasportano al Centro, ne verificano la qualità e le sistemano negli appositi spazi (scaffali e banchi frigo). Negli ultimi anni si sono aggiunte numerose aziende produttrici che donano bancali di prodotti non più commercializzabili, contribuendo in modo significativo alla lotta allo spreco alimentare.

Tessere AGEA/FEAD – Banco Alimentare

Un ulteriore canale di approvvigionamento è rappresentato dai prodotti distribuiti tramite il Banco Alimentare. Questo settore segue una procedura più strutturata: le persone in stato di bisogno presentano domanda corredata da documentazione (ISEE, identità, stato di famiglia) o da attestazione di enti assistenziali. Dopo l'approvazione, viene rilasciata una tessera che consente il ritiro settimanale dei prodotti. Nel 2025, l'innalzamento del limite ISEE oltre i 9.000 euro ha ampliato la platea dei beneficiari. Rispetto all'apertura del Centro nel 2021, il numero di nuclei familiari assistiti è quasi quintuplicato, rendendo necessaria l'apertura di due mattine aggiuntive (martedì e giovedì) accanto al consueto orario pomeridiano del mercoledì.

Utenti e modalità di accesso

Nel 2025, il Centro ha registrato una presenza media giornaliera compresa tra 900 e 1.000 persone, con circa 260.000 ingressi annui. L'apertura ordinaria è dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 18.00; a queste si aggiungono le aperture mattutine del martedì e giovedì per il solo settore AGEA/FEAD. In via eccezionale, sono state effettuate alcune aperture pomeridiane del settore alimentare in sabati e giorni festivi per rispondere a esigenze straordinarie. La composizione dell'utenza è equamente distribuita tra cittadini italiani e stranieri. La gratuità costituisce il principio fondamentale che attraversa tutti i settori. L'aiuto viene offerto a chiunque versi in situazione di bisogno, anche in assenza di certificazioni formali, in particolare per interventi saltuari. Mentre per vestiario, alimentari e articoli per la casa l'accesso è libero e l'utente sceglie autonomamente, per i mobili le consegne avvengono solo su segnalazione di assistenti sociali, parroci o persone di fiducia che attestino lo stato di povertà. Tale procedura è stata estesa anche ad alcuni interventi di vestiario e alimentari per garantire che le risorse raggiungano i soggetti più vulnerabili.

Buoni di Don Armando

Nel 2025 sono stati distribuiti circa 3.000 buoni del valore di 5 euro ciascuno, per un totale messo a disposizione dall'associazione di 11.335 euro (2.267 buoni effettivamente utilizzati). A differenza degli anni precedenti, la distribuzione non è avvenuta in modo capillare a tutte le parrocchie, ma solo su richiesta specifica di parrocchie, enti e associazioni private, oltre che direttamente all'interno del Centro per situazioni di bisogno conosciuto.

Inclusione sociale e lavori di utilità sociale

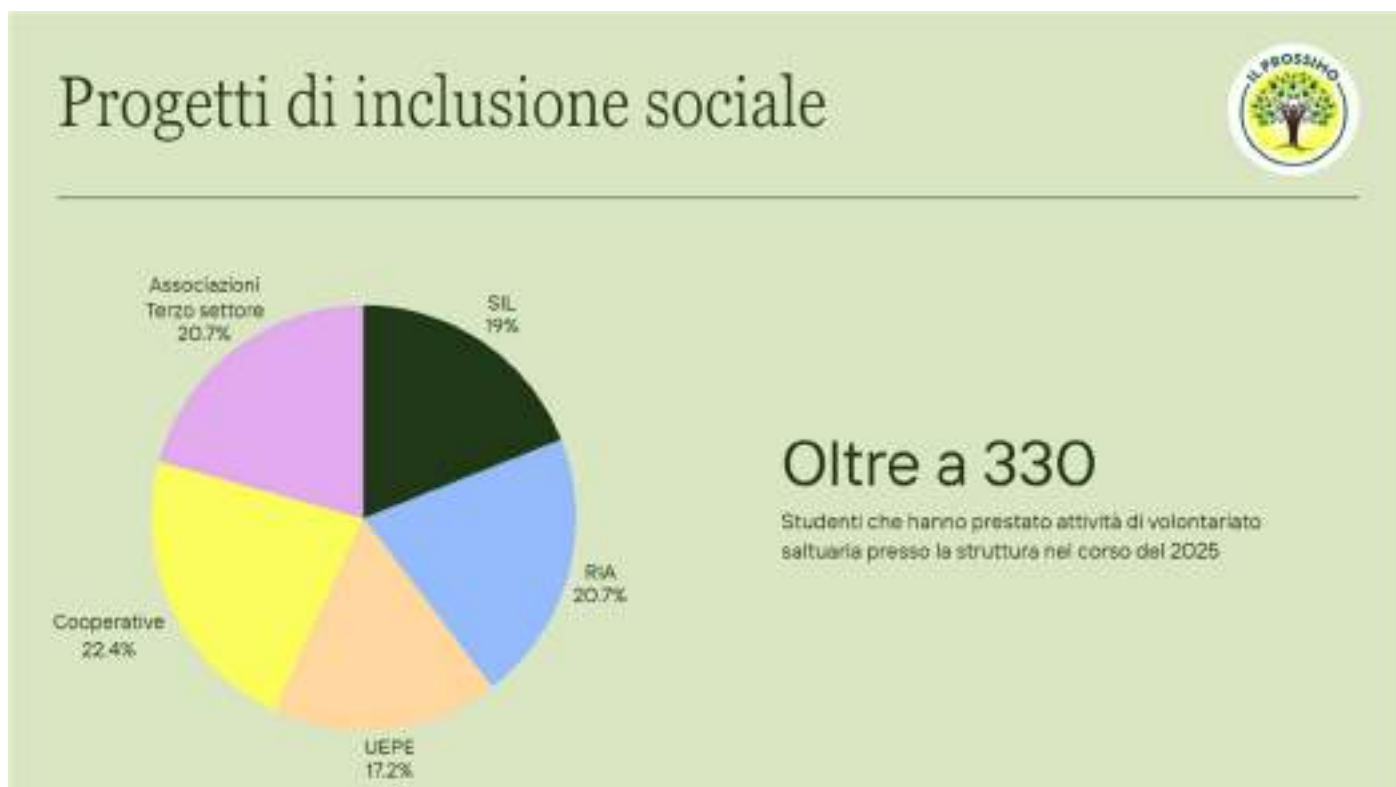
L'associazione ha consolidato e ampliato la propria rete di collaborazioni con enti pubblici, Terzo settore e istituzioni scolastiche, diventando un punto di riferimento per percorsi di reinserimento sociale, inclusione e accoglienza. Nel 2025 si è registrato un significativo aumento delle presenze di persone coinvolte in progetti di inclusione, con l'obiettivo di favorire l'autonomia e la resilienza di ciascun soggetto.

Collaborazioni con enti pubblici

- *ULSS 3 – Progetto SIL (Servizi di Inserimento Lavorativo)*: 11 persone in condizioni di fragilità hanno svolto attività protette presso il Centro, con retribuzione a carico dell'ULSS e supervisione dell'associazione.
- *Comune di Venezia – Progetto RIA (Reddito di Inclusione Attiva)*: 12 persone con fragilità lavorative, economiche o psichiche sono state coinvolte in attività socialmente utili, con contributi erogati dal Comune.
- *Ufficio Esecuzione Penale Esterna e Tribunali*: sono state accolte 10 persone (anche minorenni) per lavori di pubblica utilità o percorsi di messa alla prova, con accompagnamento finalizzato al reinserimento sociale.

Collaborazioni con il Terzo Settore

- *AIPD e altre associazioni*: 12 ragazzi con disabilità sono stati inseriti in attività compatibili con le proprie abilità.
- *Cooperativa Isola*: rinnovato l'accordo per l'inserimento di 6 persone in lavori di pulizia e manutenzione.
- *Cooperativa Coccinella*: avviata l'accoglienza di 5 ragazze impegnate nella cernita dei vestiti.
- *Cooperativa Rochdale*: proseguita la presenza di 2 ragazzi con cadenza settimanale.



Collaborazioni con istituti scolastici e università

Quindici classi dell'Istituto Salesiano (IUSVE) hanno partecipato ad attività di servizio giornaliero nei periodi di Quaresima e Avvento. Collaborazioni saltuarie o progettuali sono state attivate con l'Università Ca' Foscari, l'Istituto Bruno Franchetti, lo Zuccante e il Gritti. Complessivamente, 330 giovani studenti si sono alternati in attività di volontariato presso il Centro.

Iniziative di rete e progetti speciali

Nel corso del 2025, l'associazione ha promosso o partecipato a numerose iniziative che testimoniano la sua capacità di fare sistema con il territorio:

- **Associazione Amici di Favaro**: consolidamento della collaborazione, con allestimento dell'albero di Natale illuminato e altre iniziative comuni.
- **Comunità giovanili e gruppi di catechismo**: incontri con momenti di servizio, convivialità e preghiera, coinvolgendo bambini, ragazzi e giovani.
- **Podcast "Caigo" (Università Ca' Foscari)**: prosecuzione della collaborazione per dare visibilità alle attività del Centro e alla casa studentesca San Francesco.
- **Gruppi Scout**: momenti di condivisione con gruppi del territorio e zone limitrofe.
- **Fondazione Carpinetum e Fondazione Rete Solidale**: collaborazione alla sistemazione del convento delle Clarisse della Cipressina, alla gestione del verde e all'allestimento dell'ex Monastero di Carpenedo in occasione dell'Open Day.

- **Venice Marathon e Associazione Doppio Nodo:** per il terzo anno consecutivo, raccolta di scarpe da running donate dagli atleti per il riutilizzo solidale.
- **Croce Verde e altre realtà:** fornitura di coperte, vestiario e alimenti per l'assistenza notturna alle persone senza dimora a Mestre e per un'associazione di Trieste che opera presso la stazione ferroviaria.
- **Centro don Vecchi 9:** contributo economico e fornitura di arredi per la realizzazione di spazi destinati a servizi alla persona, casa studentesca e alloggi per emergenza abitativa.
- **AIPD – Teatroterapia:** spettacolo “Le quattro stagioni dell’amicizia” (12 aprile 2025) con circa 300 partecipanti; ricavato delle offerte devoluto all’associazione.
- **AIPD – Concerto di Natale:** svolto presso la Parrocchia di Carpenedo con tre giovani pianisti dell’associazione.
- **Officina dei sapori:** partecipazione al bando “Solidarietà 2025” della Fondazione Venezia con un progetto di crowdfunding per avvicinare persone con sindrome di Down al mondo della cucina, in collaborazione con AIPD e Associazione Cuochi Venezia.
- **Collaborazioni con aziende:** proseguono i rapporti con cuochi Rational, McDonald’s, Bauli e altre realtà per il supporto alimentare e organizzativo.

Attività culturali gratuite aperte alla cittadinanza

In occasione del decimo anniversario della fondazione, celebrato il 24 settembre 2025, l’associazione “Il Prossimo” ha organizzato due momenti distinti di festeggiamento, entrambi aperti alla comunità e offerti gratuitamente alla cittadinanza.

Il primo evento è stato lo spettacolo teatrale dal titolo “*Blue Revolution*”, realizzato presso l’Auditorium di M9. La rappresentazione aveva come tema centrale il valore dell’economia circolare, la lotta allo spreco e l’attenzione ecologica, principi che rappresentano priorità statutarie dell’associazione.

Il secondo momento si è svolto presso il Centro di solidarietà “Papa Francesco” ed è stato dedicato ad attività ludiche e laboratoriali incentrate sulla sensibilizzazione al tema dello spreco, coinvolgendo i partecipanti in percorsi di riflessione e gioco.

Riconoscimenti e visibilità pubblica

L’attività dell’associazione ha ricevuto nel 2025 ampio riconoscimento da parte dei media e delle istituzioni:

- Diretta su Rai1 – *Uno mattina*
- Diretta su TV2000
- Servizio su TG3 Regione Veneto – Giornata nazionale dello spreco alimentare
- Visita alla sede della Lega del Filo d’Oro a Osimo
- Ritiro del riconoscimento “San Martino il buono” – Comune di Venezia
- Servizi su Rai3 – *Sulle vie di Damasco*
- Diretta su TG3 Buongiorno Regione – “Natale dei bisognosi” (Vigilia di Natale).

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell’ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nel corso del 2025 non sono state effettuate attività diverse da quelle di interesse generale.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L’avanzo di esercizio generato nel corso del 2025 ammonta a 7.140 euro. Tale importo, in coerenza con le finalità istituzionali dell’ente, è stato destinato a riserve disponibili, a fronte di future attività statutarie.

Dichiarazione di conformità del Bilancio

Capitolo 5

